



**BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.**
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale: Viale Agostino Marti, 443,
55100 Lucca
Cap. Soc. € 21.022.266,72
Iscriz. Albo Aziende di Credito n. 5564 R.E.A.
– Lucca n. 181609
Cod. Fisc. E Partita IVA n. 01880620461

Tel. 0583.43271
Fax 0583.491255
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela
dei Depositi



**BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.**

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

In qualità di emittente, offerente e responsabile del collocamento

**PROSPETTO SEMPLIFICATO PER L'OFFERTA AL PUBBLICO
DELLE OBBLIGAZIONI BANCARIE
c.d. *PLAIN VANILLA***

**BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.p.A.
OBBLIGAZIONI TASSO FISSO 1,10% 17/07/2017 – 17/07/2021
Emissione n. 32/2017 fino ad un ammontare massimo di 10 Milioni
Codice ISIN IT0005276636**

Il presente documento è stato redatto in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, in particolare ai sensi dell'articolo 34-Ter, Comma 4, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 2004/809/CE, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

Il prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale del Banco di Lucca e del Tirreno, Viale A. Marti, 443 - 55100 Lucca, ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo web www.bancodilucca.it.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie c.d. *Plain Vanilla* "Banco di Lucca e del Tirreno" prevede l'emissione di titoli di debito, aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.



AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

- ❖ La Banca al 31/12/2016 registra un peggioramento rispetto all'anno precedente della qualità del credito, in particolare:
 - Incremento dell'ammontare delle sofferenze nette e lorde;
 - Peggioramento dell'incidenza delle sofferenze nette in rapporto agli impieghi al netto delle rettifiche;
 - Incremento delle partite anomale nette.

Un peggioramento della qualità del credito espone la Banca al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una diminuzione della redditività potrebbe determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia al presente prospetto nella Sezione "Informazioni Essenziali" – pag. 3.

- ❖ L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Titoli, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, tra gli strumenti che potranno essere utilizzati dalla Banca d'Italia è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento, del valore nominale delle Obbligazioni, nonché di conversione delle Obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.
Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.
- ❖ L'Emittente indicherà, nel presente Prospetto Semplificato, (a) se intende richiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, nonché (b) se assume l'impegno al riacquisto delle Obbligazioni nei confronti degli investitori, indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno. Pertanto in assenza di negoziazione presso le predette strutture e in assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le Obbligazioni prima della scadenza naturale. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al medesimo prospetto semplificato, nella Sezione "Condizione dell'Offerta" Paragrafo "Ammissione alla Negoziazione e modalità di Negoziazione" – pag.17.



**BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.**
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale: Viale Agostino Marti, 443,
55100 Lucca
Cap. Soc. € 21.022.266,72
Iscriz. Albo Aziende di Credito n. 5564 R.E.A.
– Lucca n. 181609
Cod. Fisc. E Partita IVA n. 01880620461

Tel. 0583.43271
Fax 0583.491255
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela
dei Depositi

INFORMAZIONI ESSENZIALI			
Denominazione e Forma Giuridica	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è "Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A." (di seguito, per brevità, anche Banca e/o Emittente).</p> <p>L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, a Lucca, regolata ed operante in base al diritto italiano</p>		
Sede Legale e Amministrativa	<p>La Banca ha sede legale e amministrativa in Lucca, Viale Agostino Marti, 443, telefono n. 0583 43271, fax n 0583 496627</p>		
Gruppo Bancario di appartenenza	<p>Il Banco di Lucca e del Tirreno è iscritto all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5564. E' inoltre iscritto nel registro delle imprese di Lucca al n. 181609, Codice Fiscale e Partita IVA 01880620461. Il codice ABI è 03242.</p> <p>La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3</p>		
Dati Finanziari Selezionati	Dati finanziari	31.12.2015	31.12.2016
	Totale Fondi Propri	28.982	26.734
	Cet1 Capital Ratio	9,89%	10,14%
	Tier 1 Capital Ratio	9,89%	10,14%
	Total Capital Ratio	14,80%	13,83%
	Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,21%	6,13%
	Sofferenze nette/impieghi netti	3,52%	3,62%
	Partite anomale nette/impieghi netti	6,64%	7,27%
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta	<p>L'emittente provvederà a dare indicazione nelle condizioni dell'offerta degli eventuali soggetti incaricati che, in aggiunta all'emittente, partecipano al collocamento delle obbligazioni. E' possibile che tali soggetti si trovino, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>		
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>Le obbligazioni di cui al presente Prospetto saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.</p>		



FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.

Rischio derivante dal deterioramento della qualità del Credito.

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti del Banco di Lucca e del Tirreno.

Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente.

L'Emittente non dispone di un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente), pertanto non risulta disponibile un indicatore di mercato espressione del rischio Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore Bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di Risoluzione delle Crisi Bancarie.

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati, ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la



	<p>continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti, ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000 (c.d. bail-in).</p> <p>Pertanto, con l'applicazione dello strumento del bail-in, i sottoscrittori potrebbero subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del bail-in, sopra indicate, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.</p> <p>Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p>
<p>Rischio connesso alla Crisi Economico / Finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto Macroeconomico.</p>	<p>L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzate dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.</p> <p>Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a</p>



	<p>subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito a esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente; (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.</p>
Rischio di Credito.	<p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.</p> <p>L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od</p>



	<p>obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p>
Rischio di Mercato.	<p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p>
Rischio di esposizione al Debito Sovrano	<p>Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2016 il valore nominale delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 68 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.</p>
Rischio di Tasso di Interesse.	<p>Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal cosiddetto mismatch di scadenze (cioè il rischio conseguente al mancato allineamento tra le scadenze dell'attivo e del passivo di una banca) e/o dalla necessità di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario (conseguente alla variabilità dei tassi di mercato). La riduzione dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del costo medio di raccolta più contenuto rispetto al calo di rendimento degli attivi. Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dalla Banca e quelli passivi dovuti dalla stessa (in assenza di adeguate politiche di trasformazione delle scadenze e di idonei strumenti di protezione contro i rischi derivanti da tale disallineamento), potrebbe determinare effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati economici della Banca.</p>
Rischio di Liquidità.	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p>
Rischio Operativo.	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da</p>



	inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso	Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.
Rischio connesso all'assenza di Rating.	Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati allo strumento finanziario oggetto di offerta.	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in".	In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca ovvero di rischio di dissesto. Le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle Obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali Obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio



	<p>investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:</p> <ol style="list-style-type: none">1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle Obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.
Rischio di credito per il sottoscrittore.	<p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>Pertanto, l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p>
Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni.	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza.	<p>Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);- variazione del merito creditizio dell’Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente);- commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni);- diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione. <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore</p>



	<p>vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p>
Rischio di Tasso di Mercato.	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto a tale rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirebbe un apprezzamento.</p> <p>In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso crescente, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. La sensibilità alla variazione dei tassi di mercato risulta più elevata rispetto ad un titolo a tasso fisso di pari durata e pari rendimento effettivo, in quanto sia più elevata la durata finanziaria.</p>
Rischio di liquidità.	<p>Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato.</p> <p>In assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.</p> <p>Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla quotazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La quotazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.</p>
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente.	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p>
Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.	<p>La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione.</p>
Rischio connesso alla diversa metodologia di valutazione del prezzo sul mercato secondario rispetto al primario.	<p>Nel caso di impegno al riacquisto da parte dell'Emittente si evidenzia che, gli eventuali prezzi di riacquisto praticati saranno determinati a condizioni non coerenti con la metodologia definita in sede di fissazione del prezzo di offerta al pubblico. Pertanto l'investitore deve tener presente che il prezzo di dei titoli potrà risultare, fin dall'istante successivo all'emissione dei titoli e a</p>



	parità di condizioni finanziarie, inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato, comportando pertanto una perdita in conto capitale.
Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano.	Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse.	I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e pertanto possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.
Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta.	Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio di chiusura anticipata dell'emissione.	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni.	Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.
Rischio correlato all'assenza di Rating delle Obbligazioni.	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.



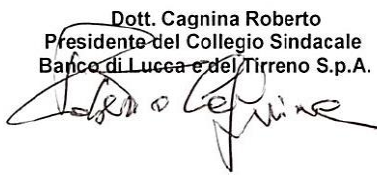
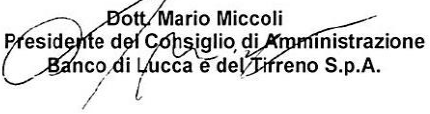
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Emittente mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo web www.bancodilucca.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 codice civile;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 codice civile;
- Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini;

L'Emittente provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<p>Indicazione delle persone responsabili.</p>	<p>Il Banco di Lucca e del Tirreno con sede legale in Viale A. Marti, 443 – 55100 Lucca, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 16 dello Statuto, Dott. Mario Miccoli, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente prospetto informativo.</p>
<p>Dichiarazione di Responsabilità.</p>	<p>Il presente prospetto informativo contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi all'Obbligazione denominata "Banco di Lucca e del Tirreno SpA 17/07/2017 – 17/07/2021 Tasso Fisso 1,10% 32[^] Emissione". Il Banco di Lucca e del Tirreno, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Miccoli, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto informativo e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div data-bbox="491 1480 869 1653" style="text-align: center;"> <p>Dott. Cagnina Roberto Presidente del Collegio Sindacale Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.</p>  </div> <div data-bbox="1018 1480 1449 1592" style="text-align: center;"> <p>Dott. Mario Miccoli Presidente del Consiglio di Amministrazione Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.</p>  </div> </div>



INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																																					
Denominazione Obbligazioni	BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A. TASSO FISSO 1,10% - 17/07/2017 – 17/07/2021 – 32 ^a EMISSIONE																																				
ISIN	IT0005276636																																				
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è pari al 1,10% lordo annuo (0,814% al netto dell'effetto fiscale).																																				
Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole.	<p>Le obbligazioni avranno godimento a partire dal 17/07/2017. Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in rate semestrali posticipate il 17 luglio e il 17 gennaio di ogni anno. L'ultima cedola verrà pagata il 17/07/2021. Le rate interessi di cui al presente prestito hanno pertanto scadenza ed esigibilità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N° Cedola</th> <th>Data godimento</th> <th>Data scadenza</th> <th>Tasso Annuo Lordo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>17/07/2017</td> <td>17/01/2018</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>17/01/2018</td> <td>17/07/2018</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>17/07/2018</td> <td>17/01/2019</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>17/01/2019</td> <td>17/07/2019</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>17/07/2019</td> <td>17/01/2020</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>17/01/2020</td> <td>17/07/2020</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>17/07/2020</td> <td>17/01/2021</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>17/01/2021</td> <td>17/07/2021</td> <td>1,10%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento. Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti. Responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione, degli interessi e delle attività connesse, è la Banca emittente stessa cioè il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.</p>	N° Cedola	Data godimento	Data scadenza	Tasso Annuo Lordo	1	17/07/2017	17/01/2018	1,10%	2	17/01/2018	17/07/2018	1,10%	3	17/07/2018	17/01/2019	1,10%	4	17/01/2019	17/07/2019	1,10%	5	17/07/2019	17/01/2020	1,10%	6	17/01/2020	17/07/2020	1,10%	7	17/07/2020	17/01/2021	1,10%	8	17/01/2021	17/07/2021	1,10%
N° Cedola	Data godimento	Data scadenza	Tasso Annuo Lordo																																		
1	17/07/2017	17/01/2018	1,10%																																		
2	17/01/2018	17/07/2018	1,10%																																		
3	17/07/2018	17/01/2019	1,10%																																		
4	17/01/2019	17/07/2019	1,10%																																		
5	17/07/2019	17/01/2020	1,10%																																		
6	17/01/2020	17/07/2020	1,10%																																		
7	17/07/2020	17/01/2021	1,10%																																		
8	17/01/2021	17/07/2021	1,10%																																		
Responsabile del calcolo e termine di prescrizione degli interessi e del capitale	<p>Il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse è la banca emittente Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>																																				
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 17/07/2017.																																				
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 17/07/2017.																																				
Data di Scadenza e rimborso del Titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 17/07/2021. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con																																				



	<p>particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio).</p> <p>Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p> <p>In caso di riacquisto delle obbligazioni prima delle scadenze, queste potranno successivamente essere conservate, rivendute o annullate da parte dell'Emittente, nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia sulla durata media (almeno 24 mesi) dei prestiti obbligazionari.</p> <p>Le obbligazioni annullate non potranno più essere rimesse o rivendute e l'importo annullato decurrerà l'ammontare collocato per il Prestito.</p>
Rimborso anticipato	Non Previsto
Modalità di Rimborso Anticipato	Non Previsto
Preavviso per il Rimborso Anticipato	Non Previsto
Prezzo di Rimborso Anticipato	Non Previsto
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 1,10%, (0,8139% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).
Comparazione con titoli non strutturati di simile scadenza	
Caratteristiche	BTP 01/02/2006 - 01/08/2021 T.Fisso 3,75% - IT0004009673
	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. 17/07/2017 - 17/07/2021 - 32 [^] Emissione - T.Fisso 1,10%
Scadenza	01/08/2021
Prezzo acquisto	112,413 (*)
Rendimento effettivo annuo lordo	0,6343%
Rendimento effettivo annuo netto	0,1832%
(*) fonte "il Sole 24 ore" del 12/07/2017	
(**) Ritenuta prevista dall'01/07/2014 al 26%	
Valuta di emissione	Il Prestito Obbligazionario è denominato in Euro e le cedole corrisposte sono anch'esse denominate in Euro.
Diritti connessi agli strumenti finanziari	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10/07/2017.



Rappresentanza degli obbligazionisti	Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Non previste.
Garanzie	Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Condizioni di liquidità e liquidabilità	<p>L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p> <p>L'Emittente tuttavia, recependo la direttiva europea MiFID (Market in Financial Instruments Directive) con i suoi regolamenti attuativi, può facilitare la liquidità nel mercato secondario delle proprie emissioni obbligazionarie, come descritto nella "Policy di Esecuzione e Trasmissione" adottata dalla Banca e disponibile presso ogni Dipendenza dell'Emittente e sul sito internet dell'Emittente www.bancodilucca.it. Qualora le Obbligazioni fossero ammesse alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione o un internalizzatore sistematico, l'investitore potrebbe comunque incontrare difficoltà o impossibilità a vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. In relazione a quanto precede, le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere non conveniente per l'Obbligazionista venderle prima della scadenza. In considerazione di quanto sopra specificato, le obbligazioni oggetto della presente documentazione deve intendersi "illiquide" perché non sussistono condizioni di disinvestimento entro un lasso temporale ragionevole, a prezzi significativi.</p>
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta / revocare l'Offerta	Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancodilucca.it .
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 1.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 14/07/2017 al 30/11/2017.



	<p>L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancodilucca.it prima della chiusura del Prestito.</p> <p>L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita Richiesta di Sottoscrizione che dovrà essere consegnata presso la sede del Banco di Lucca e del Tirreno o le sue filiali.</p>
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento, 17/07/2017; successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 10.000 ciascuna.
Responsabile del Collocamento	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.
Collocatori	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	Il Banco di Lucca e del Tirreno comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.bancodilucca.it
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.
Regime fiscale	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato. Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
Legislazione del Foro competente	Il prospetto del presente prestito obbligazionario è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena



	accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Lucca. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000,00 interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (Viale Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n.44313/198 ed alla delibera CONSOB 117681/98 e successive modificazioni.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati. La Banca si riserva la facoltà di richiederne l'ammissione alla negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici.
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. In considerazione di quanto sopra specificato, l'obbligazione oggetto della presente documentazione deve intendersi "illiquida" perché non sussistono condizioni di disinvestimento entro un lasso temporale ragionevole, a prezzi significativi. Pertanto in assenza di negoziazione presso mercati quotati o sistemi multilaterali di negoziazione oppure su internalizzatori sistematici e in assenza di impiego al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le Obbligazioni prima della scadenza naturale.

Lucca, 12 luglio 2017